



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 OTT. 2017

Nell'anno **duemiladiciassette**, addì **24 ottobre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza** sito al primo piano del Rettorato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0081710 del 19.10.2017 e integrato con email del 20.10.2017 e 24.10.2017 (**Allegato 1**), per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS**

Sono presenti: il **rettore** prof. Eugenio Gaudio, Presidente; il **prorettore vicario** prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Vincenzo Francesco Nocifora, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Beniamino Altezza, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Angelo Marzano, sig. Antonio Lodise e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assente giustificato: dott. Francesco Colotta.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Giuseppe Spinelli.

Il **Presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS**

D. 409/17
Reloz. iut.
13,1



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 OTTOBRE 2017

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area per l'Internazionalizzazione
Il Direttore

Dott. s.s. Maria Ester Scarano

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area per l'Internazionalizzazione

Ufficio Internazionalizzazione Didattica

Il Direttore

Maria Capelli

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area per l'Internazionalizzazione

Area Cooperazione allo Sviluppo
e Gestione Risorse

Capo Settore

Anna Maria Capelli

PROTOCOLLO CUCS - SAPIENZA: RINNOVO ADESIONE

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione la relazione predisposta dal Settore Cooperazione allo Sviluppo, Reti, Pianificazione e Gestione Risorse per l'internazionalizzazione dell'Area per l'internazionalizzazione. Reti, Pianificazione e Gestione Risorse per l'internazionalizzazione.

Il Settore Cooperazione allo Sviluppo dell'Area per l'Internazionalizzazione propone, sentito il prof. Carlo Giovanni Cereti, Delegato del Rettore per la Cooperazione, il rinnovo del Protocollo di adesione della Sapienza al Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo sviluppo (CUCS), coordinato dall'Università Politecnico di Milano.

Il CUCS è nato per iniziativa della Direzione generale Cooperazione allo sviluppo del MAECI. Finalità principali sono:

- la realizzazione di percorsi di formazione e divulgazione scientifica nel settore dello sviluppo sostenibile;
- la formazione e costituzione di reti di competenze nella cooperazione allo sviluppo tra università, organizzazioni internazionali, Ong e imprese;
- la definizione di una strategia comune di capitalizzazione e condivisione delle esperienze di ricerca in questo ambito.

L'adesione era stata approvata dal Senato Accademico in data 22 settembre 2015 con deliberazione n. 407 e dal Consiglio di Amministrazione il 29 settembre 2015 con deliberazione n.300 per il periodo 2015 – 2017.

Il Politecnico di Milano ha pertanto proposto il rinnovo dell'adesione al Prof. Cereti, Delegato del Rettore per la Cooperazione internazionale il quale, esaminato il testo del Protocollo, ha dato parere favorevole.

Il nuovo testo del Protocollo che si sottopone ora all'esame di codesto Consesso prevede l'impegno delle Parti a:

- a rafforzare l'ambito della Cooperazione allo Sviluppo, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni e idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli di dottorato, programmi di master...);
- istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze, focalizzando gli sforzi comuni su temi essenziali per rafforzare il contributo accademico al sistema della cooperazione italiana come identificato dalla L125/2014 nei seguenti aspetti principali
- arricchire i percorsi formativi con nuove professionalità, destinate sia a studenti italiani destinati ad un'attività (diretta o indiretta) nel mondo della cooperazione internazionale sia a studenti dei Paesi partner da preparare e specializzare nel nostro Paese e/o nel loro Paese di origine in specifiche aree professionalizzanti;



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

24 OTT. 2017

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area per l'internazionalizzazione
Il Direttore

Dott. *[Signature]* Scarano

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area per l'internazionalizzazione
Ufficio Internazionalizzazione Didattica

[Signature]
Mattea Capelli

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area per l'internazionalizzazione
Settore Cooperazione allo Sviluppo
Reti, comunicazione e gestione Risorse

Il Capo Settore

[Signature]

- contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali ponendo l'università in triangolazione con il settore pubblico e privato, valorizzando sia i contributi di trasferimento che la creazione indigena di attività imprenditoriali/artigianali e valorizzare così il patrimonio di relazioni scientifiche internazionali già in atto;
- mettere a disposizione avanzati strumenti di ricerca scientifica destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e a elaborare metodi e modelli di valutazione degli interventi che siano allineati allo stato dell'arte delle buone pratiche internazionali.

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente e approvate dal Consiglio del CUCS, composto da un delegato per ciascuna Università che abbia sottoscritto o rinnovato il protocollo di adesione. Ciascuna Università potrà sostituire il proprio delegato, dandone comunicazione al Coordinatore e alle altre Università aderenti.

L'adesione non prevede oneri se non quelli collegati alla partecipazione alle riunioni previste da parte del Delegato del Rettore.

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti; avrà durata di 6 anni accademici (2017/18 – 2022/23), fermo restando il diritto di recesso riconosciuto a ciascuna delle Parti da comunicarsi al Coordinatore e alle altre Università aderenti con un preavviso di sei mesi.

Dal 14 al 15 settembre 2017, l'Università Politecnico di Milano e il CUCS hanno organizzato il Convegno "Migrazioni, Pace e Sviluppo. Nuove sfide e Nuovi volti per la Cooperazione" sotto l'egida del CUCS, a cui sono stati invitati numerosi esperti nazionali ed internazionali sulla cooperazione allo sviluppo e che ha costituito l'occasione per presentare la possibile candidatura di Sapienza ad ospitare nel 2019 la prossima Conferenza nazionale sulla Cooperazione allo Sviluppo.

Attesa l'importanza di procedere al perfezionamento delle procedure di rinnovo dell'adesione di Sapienza al CUCS, si sottopone a codesto Consesso il testo del Protocollo per la prescritta approvazione alla sottoscrizione dell'atto di rinnovo da parte del Rettore.

Il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 10 ottobre 2017 con deliberazione n. 255/17, indicando quale referente istituzionale per tali attività il Prorettore alla Cooperazione, prof. Carlo Giovanni Cereti.

Allegati parte integrante:
- protocollo di rinnovo adesione al CUCS



Consiglio di
Amministrazione

Allegati in visione:

- Delibera del Senato Accademico n.407/15 del 22.09.2015
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300 del 29.09.2015;
- Delibera del Senato Accademico n.255717 del 10.10.2017.

2
Seduta del
21 OTT. 2017

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area per l'informazionalizzazione
Il Direttore
Dot.ssa Maria Ester Scarano

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area per l'informazionalizzazione
Ufficio Informazionalizzazione Didattica
Il Direttore
Mattea Capelli

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
Area per l'informazionalizzazione
Settore Cooperazione allo Sviluppo
Reti, Mobilitazione e gestione Risorse
Il Capo Settore
Dott.ssa Maria Ester Scarano



24 OTT. 2017

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 409/17

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto il Protocollo di Intesa tra Sapienza e il CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) approvato dal Senato Accademico in data 22 settembre 2015 con deliberazione n. 407 e dal Consiglio di Amministrazione il 29 settembre 2015 con deliberazione n. 300 per il periodo 2015 – 2017;**
- **Considerato che il periodo di vigenza del predetto Protocollo termina il 31 dicembre 2017;**
- **Ravvisata l'opportunità di procedere al rinnovo dell'adesione al Coordinamento per 6 anni accademici dal 2017/2018 al 2022/23;**
- **Acquisito il parere favorevole del Delegato del Rettore alla Cooperazione, prof. Carlo Cereti, di procedere al rinnovo del Protocollo di Intesa;**
- **Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 ottobre 2017 con deliberazione n. 255, con cui, su proposta del Rettore, è stato nominato quale referente istituzionale per le attività del CUCS il prof. Carlo Giovanni Cereti, Delegato alla Cooperazione;**
- **Presenti n. 9, votanti n. 7: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Nocifora, Azzaro, Gras, Altezza, Chiaranza e Marzano**

DELIBERA

- **di approvare il rinnovo dell'adesione della Sapienza, senza oneri di spesa, al CUCS (Coordinamento universitario per la cooperazione allo sviluppo) per 6 anni accademici dal 2017/2018 al 2022/2023;**
- **di autorizzare il Rettore alla stipula degli atti conseguenti;**
- **di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza, alla nomina del Delegato alla Cooperazione, prof. Carlo Giovanni Cereti, quale referente istituzionale per le attività previste dal Protocollo di Intesa con il CUCS.**

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

Protocollo d'Intesa
Coordinamento Universitario
per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS)

Il Politecnico di Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, nella persona del Rettore pro-tempore, Prof. Ferruccio Resta e le università aderenti al presente protocollo, di seguito indicate, tutte, come le Parti, ovvero Università aderenti, ritengono di essere chiamate a coprire un ruolo innovativo e concreto nel potenziamento della cooperazione internazionale per lo sviluppo. In un contesto storico e sociale nel quale sono sempre più rilevanti le conoscenze e le competenze specialistiche, appaiono altresì essenziali la funzione della ricerca scientifica e la necessità di arricchire i percorsi formativi delle generazioni future con contenuti nuovi. In questa ottica, profonda è la riflessione sulle direzioni verso cui ampliare i confini della missione accademica in termini di ricerca e di trasferimento di conoscenza o di tecnologia per allinearla alle nuove sfide globali. A livello mondiale, infatti, l'Agenda 2030 di sviluppo delle Nazioni Unite e i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da essa declinati rappresentano sfide complesse e multidisciplinari che spronano gli attori della cooperazione a individuare differenti e sinergici ruoli per proporre strategie efficaci, efficienti, di impatto e ben validate attraverso processi di monitoraggio e valutazione solidi e trasparenti.

A queste considerazioni si aggiunge, a livello italiano, un nuovo contesto della cooperazione nazionale che, a partire dalla L.125/2014, apre un quadro di riferimento in cui il ruolo della cooperazione diventa elemento qualificante per l'intera politica estera del paese e dove al ruolo degli attori più tradizionali come le organizzazioni

della società civile, la cooperazione territoriale e gli organismi internazionali si potrà affiancare quello di altre esperienze e competenze provenienti dal mondo universitario e della ricerca e dal settore privato che, nel loro complesso, sono chiamate a ruoli sempre più proattivi.

In questo quadro, infine, **le Università italiane che già dal 2012 operano in stretta sinergia tra loro e con la CRUI grazie ad un tavolo permanente sulla Cooperazione Internazionale, giocano un duplice ruolo chiave.**

In primo luogo nella formazione sia specialistica sia trasversale sui temi inerenti alla cooperazione internazionale e attraverso questo nel contatto costante con il mondo giovanile e con la sua capacità di comprendere e inserirsi nelle sfide attuali e future, contribuendo a creare una cultura della cooperazione.

In secondo luogo, ogni ateneo italiano è una comunità che coinvolge migliaia di persone (docenti, personale tecnico-amministrativo e giovani in formazione) e che costituisce un potenziale enorme di raccordo con i territori, ponendosi come “laboratorio di formazione, sperimentazione e innovazione” in costante contatto e interazione con attori locali e internazionali che possono essere così avvicinati alle sfide della cooperazione internazionale.

Il protocollo nasce dall'accordo tra le Università aderenti di seguito denominate “Le Parti”.

Le Parti,

Riconosciuto che

- l'Università nel suo complesso vanta una consolidata tradizione di cooperazione scientifica caratterizzata dal dialogo con gli interlocutori locali, in una prospettiva di apprendimento reciproco;
- la ricerca scientifica può essa stessa diventare strumento per lo sviluppo e venire utilizzata per innovare le pratiche della cooperazione e migliorarne l'efficacia;
- numerose Università italiane, accomunate da una esperienza di lungo periodo nella cooperazione accademica, e ciascuna nel proprio campo di pertinenza, sono in grado di offrire esperienze di qualità in ambiti tecnici e tecnologici, metodologici e gestionale, scientifici e operativi in termini di ricerca, percorsi didattici, capacità progettuali e applicazioni di campo;
- la L.125/2014 porta a far emergere la necessità di potenziare e coordinare le esperienze specifiche e favorire il dialogo tra gli attori istituzionali, il settore privato, la società civile e l'accademia stessa al fine di raggiungere, attraverso il confronto e la partecipazione, gli obiettivi dichiarati dalle strategie internazionali di cooperazione allo sviluppo e la rispettiva declinazione nazionali come espressa dalle linee programmatiche della cooperazione Italiana.

Si impegnano

- a rafforzare l'ambito della **Cooperazione allo Sviluppo**, secondo le modalità e gli strumenti più opportuni e idonei (centri di ricerca, deleghe, aree trasversali, gruppi di ricerca, iniziative e attività specifiche, istituzione di corsi di laurea e cicli

di dottorato, programmi di master...);

- a consolidare il "**Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo**", al fine di rafforzare e migliorare, nel rispetto della normativa vigente e dei propri regolamenti interni, il coordinamento delle attività di Cooperazione allo Sviluppo, con una duplice missione:

1. confermarsi come interlocutore rappresentativo, riconosciuto ed autorevole con la società civile e con il mondo istituzionale a livello nazionale e internazionale per sviluppare relazioni proficue con gli attori del settore;
2. istituire e consolidare la condivisione delle esperienze, delle conoscenze e delle competenze, focalizzando gli sforzi comuni su temi essenziali per rafforzare il contributo accademico al sistema della cooperazione italiana come identificato dalla L125/2014 nei seguenti aspetti principali:

- arricchire i percorsi formativi con nuove professionalità, destinate sia a studenti italiani destinati ad un'attività (diretta o indiretta) nel mondo della cooperazione internazionale sia a studenti dei Paesi partner da preparare e specializzare nel nostro Paese e/o nel loro Paese di origine in specifiche aree professionalizzanti;
- contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali ponendo l'università in triangolazione con il settore pubblico e privato, valorizzando sia i contributi di trasferimento che la creazione indigena di attività imprenditoriali/artigianali e valorizzare così il patrimonio di relazioni scientifiche internazionali già in atto;
- mettere a disposizione avanzati strumenti di ricerca scientifica destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e a elaborare metodi e modelli di valutazione degli interventi che siano allineati allo stato dell'arte delle

buone pratiche internazionali.

Il Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo, attraverso l'impegno delle singole Parti, si impegna a definire in modo partecipato e condiviso i ruoli interni e ogni funzione ritenuta necessaria a perseguire la propria visione strategica e la relativa missione.

Le azioni e le modalità di collaborazione saranno definite annualmente e approvate dal **Consiglio del CUCS**, composto da un delegato per ciascuna Università che abbia sottoscritto il protocollo di adesione. Ciascuna Università potrà sostituire il proprio delegato, dandone comunicazione al Coordinatore e alle altre Università aderenti. Per il Politecnico di Milano, si individua tale delegato nella persona della Prof.ssa Emanuela Colombo, nella sua qualità di delegato del Rettore del Politecnico di Milano per le tematiche sulla Cooperazione e Sviluppo. Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno "in presenza"; ulteriori riunioni potranno avvalersi di modalità telematiche.

Il Consiglio nomina nel proprio ambito una **Giunta** - composta da sette membri - con il compito di coordinare le attività per un triennio. La Giunta nomina al suo interno, per un triennio, un **Coordinatore**.

Il presente protocollo entrerà in vigore alla data della firma delle parti contraenti; avrà durata di 6 anni accademici (2017/18 – 2022/23), fermo restando il diritto di recesso riconosciuto a ciascuna delle Parti da comunicarsi al Coordinatore e alle altre Università aderenti con un preavviso di sei mesi .

Il protocollo, nel periodo di durata, potrà essere sottoscritto da Università che ne condividano i contenuti. L'adesione al CUCS avverrà mediante sottoscrizione dell'allegato 1 e avrà validità dalla data di sottoscrizione sino alla scadenza del

presente protocollo. Dalla data di sottoscrizione del protocollo la Parte sarà soggetta alle medesime prescrizioni delle altre Parti.

Questo protocollo costituisce unicamente una dichiarazione di intenti per la collaborazione e lo scambio nel settore dei programmi didattici e scientifici, secondo le modalità sopra descritte, e non comporta alcun obbligo finanziario da parte dei contraenti.

Accordi specifici potranno essere messi a punto per particolari attività operative ed entreranno a far parte del quadro definito nel presente protocollo.

Nessuna Parte potrà singolarmente fare dichiarazioni e intraprendere alcuna attività in nome e per conto delle altre Parti.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente documento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, verrà nominato, su istanza della Parte in lite da presentare al Presidente del Tribunale del luogo dove ha sede l'Università di afferenza del Coordinatore, un arbitro, che deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura, salvo il rispetto delle norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. del [codice di procedura civile](#) in materia di [arbitrato](#) rituale.

Politecnico di Milano
Il Rettore
(Prof Ferruccio Resta)

ALLEGATO 1 – DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: PROTOCOLLO di INTESA Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), proposta del Politecnico di Milano del [data della firma]

L'Università..... (cod. fisc., P.IVA.....), con sede in

Con la presente aderisce al protocollo d'intesa di cui all'oggetto, sottoscrivendone integralmente i contenuti.

Indica quale delegato per la Cooperazione allo Sviluppo il/la Prof. [●]

Il Rettore , prof.

Data

Timbro

ALLEGATO 1 – DOCUMENTO DI ADESIONE

Oggetto: PROTOCOLLO di INTESA Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo (CUCS), proposta del Politecnico di Milano del [data della firma]

Sapienza Università di Roma CF 80209930587 PI 02133771002 con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, 55 00185 con la presente aderisce al protocollo d'intesa di cui all'oggetto, sottoscrivendone integralmente i contenuti.

Indica quale delegato per la Cooperazione allo Sviluppo il/la Prof.

Il Rettore

prof. Eugenio Gaudio

Data

Timbro